

ACCORDO DI PROGRAMMA

PER L'APPROVAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO (PRU) NEL COMUNE DI PIEDIMONTE MATESE (CE)

COMPARTO PEEP 9B E 10, via Aldo Moro

Il giorno 21 del mese di luglio dell'anno 2011 presso l'Assessorato Governo del Territorio della Regione Campania, si sono costituiti:

- 1) la Regione Campania nella persona dell'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa On. Marcello Tagliatela su delega del Presidente della Giunta Regionale di cui al D.P.G.R. n. 147 del 29/07/2010
- 2) il Comune di Piedimonte Matese nella persona del Sindaco – Avv. Vincenzo Cappello

per la stipula dell'Accordo di Programma per l'approvazione e la realizzazione di un PRU nel Comune di Piedimonte Matese nel comparto P.E.E.P. 9B E 10, via Aldo Moro ai sensi dell'art. 34 del D. Legislativo 18/08/2000 n. 267 (*Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali*)

.

PREMESSO

- che l'art. 11 del D.L. 5 ottobre 1993 n. 398, convertito in legge 4 dicembre 1993 n. 493 prevede la realizzazione di interventi a servizio prevalente del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, mediante l'adozione di Programmi di Recupero Urbano costituiti da un insieme sistematico di opere finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione e all'ammodernamento delle urbanizzazioni primarie, con particolare attenzione all'accessibilità degli impianti e dei servizi a rete, alle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento e alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici;
- che con delibera di G.R. n. 8507 del 22.12.1995, pubblicata sul BURC n. 5 del 22.01.1996, la Regione Campania ha dettato direttive disciplinanti l'iter di formazione, approvazione e realizzazione dei Programmi di Recupero Urbano ex art. 11 della legge n. 493 del 1993;
- che con delibera di Consiglio Comunale n° 23/98 e n.33 del 27/10/1999 il Comune di Piedimonte Matese ha approvato e successivamente trasmesso alla Regione Campania con nota 02.07.1998 prot n 1954/A.V./11928 la proposta di Programma preliminare di Recupero Urbano;

- che con delibera di G.R. n° 1827 del 15/03/2000, pubblicata sul BURC n° 22 del 08/05/00, la Regione ha programmato le risorse per la Provincia di Caserta, per i Comuni con pop. inf. a 40.000 ab., ritenendo la proposta preliminare, avanzata dal Comune di Piedimonte Matese, ammissibile al finanziamento per la realizzazione di opere pubbliche nell'ambito PEEP 9B E 10, via Aldo Moro, destinando un importo complessivo di **€ 916.194,53**;
- che, così come previsto dalle "Direttive PRU", conseguentemente il Comune di Piedimonte Matese in data 19/10/2007 ha sottoscritto con la Regione Campania, apposito **Protocollo di Intesa** (Prot n. 2007.0886419) con il quale si è impegnato a rispettare le condizioni che consentissero la stipula dell'Accordo di Programma per la realizzazione del PRU nell'ambito P.E.E.P. sopra citato;
- che nel Protocollo d'intesa, stante il finanziamento regionale di cui sopra, veniva previsto un finanziamento comunale di **€ 185.291,01**, un apporto finanziario privato di **€ 2.844.644,60**, un apporto di risorse private quale onere ordinario e straordinario di **€ 808.255,04**, un apporto finanziario dell'IACP di Caserta di **€ 154.937,07**, per un importo complessivo di **€ 4.909.439,26**;
- che ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L.R. n. 16/2004 è stata convocata in data 19/10/2009, la Conferenza dei Servizi per l'acquisizione dei pareri, sui progetti definitivi del PRU, di seguito elencati:
 - la Regione Campania – A.G.C. Governo del Territorio e A.G.C. Tutela dell'Ambiente dichiarano rispettivamente con note del 03/12/2009 prot. n. 1053311 e prot. 2010.0243499 del 18.03.2010 che detto PRU non ricade nei termini di applicazione della VAS;
 - l'Autorità di Bacino dei fiumi Liri – Garigliano – Volturno, con nota prot. n. 7760 del 20/10/2009 esprime nulla osta per gli aspetti di propria competenza;
 - la Soprintendenza per i beni archeologici delle Province di Salerno, Avellino, Benevento e Caserta, con nota prot. n. 2481 del 19/10/2009 esprime parere di massima favorevole a quanto previsto dal PRU, con la prescrizione di consentire la preventiva indagine archeologica dell'area d'intervento, secondo le modalità indicate nella nota.
 - l'ASL CE/1- Settore U.O.P.C - con nota prot. n. 442/UOPC ex DS del 22/03/2010 esprime parere sanitario favorevole, con prescrizioni tutte ottemperate con successive integrazioni.
 - il Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Caserta, con nota prot. n. 0003158 del 25/03/2010 ha espresso "il nulla osta" alla realizzazione dell'attività previste;
 - la Regione Campania A.G.C. Governo del Territorio – Settore Urbanistica, con nota prot. n. 2009.0891272 ha disposto prescrizioni sul posizionamento del tracciato stradale in variante al PdF. Tale Progetto è stato modificato anche alla luce delle osservazioni espresse in sede di Conferenza di Servizi dalla Provincia di Caserta e dalla stessa Regione Campania Settore EPA. Conseguentemente l'intervento è stato estrapolato dal perimetro del PRU ed è stato attivato il procedimento amministrativo di variante urbanistica secondo le procedure del T.U.E.L. n. 327/01 e la Delibera di Consiglio provinciale n. 26/2006;
- che il Comune, con nota prot. n. 0040293 del 29/10/2009, ha trasmesso il PRU definitivo unitamente ad una relazione di sintesi sulle modifiche apportate rispetto al Protocollo d'Intesa e alle prescrizioni dei pareri a valle della conferenza dei servizi;
- che con delibera di C.C. n. 16 del 30.06.2010 l'Amministrazione comunale ha approvato il Programma Triennale delle OO.PP. inserendo tutte le opere pubbliche previste nel PRU;
- che con note prot. n. 1397U.U., 1398U.U., 1399U.U., 1400U.U., 1401U.U., del 26/05/2010 è stata avviata la procedura espropriativa delle aree necessarie per la realizzazione della nuova strada di collegamento;
- che i progetti definitivi – pubblici e privati - sono stati approvati con delibere di G.C. n. 143 e n. 144 del 28/05/2010;
- che il 12/07/2010 è stato pubblicato il bando – G. U. RI n. 79 - per la selezione del soggetto privato che dovrà concorrere con propri fondi alla realizzazione del PRU;

- che a tale bando non ha partecipato nessun soggetto privato;
- che l'Amministrazione Comunale, con nota prot. 2546/vv/18166 del 24.09.2010 ha comunicato alla Regione Campania le modifiche al PRU utili per un nuovo espletamento di gara per la selezione del soggetto privato, chiedendo al contempo la proroga per poter ripubblicare il bando;
- che con nota prot. n. 2010.0972677 del 03.12.2010 la Regione Campania ha concesso la proroga richiesta;
- che la Provincia di Caserta ha approvato la variante dell'asse viario di collegamento con Delibera di G.P. n.64 del 29.04.2011;
- che il bando - ripubblicato sulla G.U.R.I. n. 35 del 23.03.2011- si è concluso con l'individuazione del soggetto privato e con determina dirigenziale n. 696 del 06/07/2011 si è stipulato il contratto provvisorio;
- che gli interventi che compongono il Programma definitivo di Recupero Urbano interessano prevalentemente l'ambito di Via Aldo Moro prevedendo l'integrazione funzionale del quartiere, dotando l'area di servizi, spazi di aggregazione e opere infrastrutturali quali elementi urbani qualificati e qualificanti, che avranno il compito di migliorare il benessere abitativo dell'intero quartiere;
- che il Comune ha già realizzato il verde pubblico, di cui al Protocollo d'intesa, e le attrezzature per lo sport con gli spogliatoi, sono state inserite tra gli interventi a carico del soggetto attuatore privato, che ne condurrà la gestione per un massimo di 15 anni;
- che l'IACP della Provincia di Caserta non ha più dato la disponibilità sul finanziamento previsto a suo carico nel Protocollo d'Intesa, come si evince dalla certificazione delle modifiche apportate al PRU del RUP comunale prot. n. 1996 UU del 20/07/2011;
- che il PRU, così come ridefinito rispetto al Protocollo d'intesa e ai provvedimenti succedutesi di cui sopra, ha per oggetto la realizzazione del seguente insieme sistematico di opere distinte in:

Interventi pubblici a farsi con i finanziamenti di cui alla delibera di G.R. 1827 del 15/03/2000 a valere sui fondi di edilizia sovvenzionata in giacenza presso la Cassa D.D.P.P. e trasferiti alla Regione Campania con D.M. n. 1878 del 26/07/2000:

Completamento rete viaria esistente, realizzazione Scuola Materna **€ 916.194,53**

Interventi con fondi privati

Residenze, uffici, servizi e piccolo centro commerciale, attrezzature per lo sport, asse stradale di collegamento con via Canneto **€ 7.634.166,66**

CONSIDERATO

- che, in ordine alla documentazione trasmessa, il Settore EPA ha verificato la regolarità, formale, tecnica e amministrativa del PRU definitivo del Comune di Piedimonte Matese;
- che per l'approvazione e per la realizzazione del PRU in questione, gli Enti sottoscrittori concordano di addivenire alla stipula dell'Accordo di Programma in oggetto, ai sensi dell'art. 34 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267.

VISTA

La delibera di G.C. n159 del 20/07/2011 di approvazione della rimodulazione del PRU rispetto al Protocollo e la dichiarazione di conformità urbanistica del RUP prot. n1996 UU del 20/07/2011

Tutto ciò premesso e considerato, le convenute Amministrazioni concordano quanto segue:

art. 1 (Premesse)

Le premesse di cui sopra costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Accordo. L'assunzione di responsabilità e di reciproci impegni è ritenuta condizione imprescindibile per l'attuazione del presente Accordo di Programma.

In particolare, nello svolgimento delle attività di propria competenza assumono l'impegno di:

- procedere, periodicamente, alla verifica dell'Accordo e, se opportuno, concordarne necessari adattamenti ed aggiornamenti;
- rimuovere, nelle diverse fasi procedurali, ogni ostacolo amministrativo e procedurale alle stesse imputabile;
- utilizzare, nei procedimenti di rispettiva competenza, tutti gli strumenti di semplificazione e di snellimento dell'attività amministrativa previsti dalla vigente normativa.

art. 2 (Oggetto dell'accordo di programma)

La Regione Campania e il Comune di Piedimonte Matese approvano, con il presente Accordo di Programma, il PRU definitivo dell'area P.E.E.P. – Comparto 9B e 10, via Aldo Moro - con gli interventi di cui alle premesse e secondo le modalità definite nell'articolo 3.

art. 3 (Contenuto dell'Accordo)

Il contenuto del presente Accordo riguarda la realizzazione di un *"insieme sistematico di opere"* così ripartito:

1. La Regione Campania con D.G.R. n. 1827 del 15/03/2000 si impegna con € 916.194,53 da utilizzarsi per il finanziamento dei seguenti interventi pubblici:

il completamento della rete viaria esistente	€	327.267,13
la realizzazione della Scuola Materna	€	588.882,39
Totale	€	916.194,53

2. Il finanziamento privato, di cui al bando indicato in premessa, è finalizzato a realizzare i seguenti interventi:

residenze, uffici, servizi e piccolo centro commerciale	€	6.749.183,69
attrezzature per lo sport	€	299.838,85
il nuovo asse stradale di collegamento con via Canneto	€	585.144,12
Totale	€	7.634.166,66

Il costo complessivo del PRU del Comune di Piedimonte Matese di via Aldo Moro è così ripartito:

- finanziamento regionale D.G.R.C. n. 1827 del 15/03/2000	€	916.194,53
- finanziamento privato	€	7.634.166,66
- Totale	€	8.550.361,19

art. 4 (Impegni ed obblighi delle parti)

1. Al fine di consentire la completa attuazione del PRU il Comune di Piedimonte Matese si impegna:
 - a) alla ratifica dell'AdP in Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla data di stipula, pena la decadenza dell'Accordo stesso;
 - b) alla progettazione esecutiva di tutti gli interventi previsti nel presente Accordo di Programma, così come definita dalla legge sui lavori pubblici ex art. 16 della L. 109/94 e s.m.i., ivi compresa quella in materia di sicurezza prevista dal d. lgs. n. 494/96, ai relativi certificati di validazione del RUP, alla predisposizione dei Q.T.E. per la verifica dei costi massimi ammissibili di cui al D.D. n. 7 del 14/01/2009. La progettazione esecutiva delle opere terrà conto delle prescrizioni di cui al successivo art. 6 nonché delle eventuali altre prescrizioni derivanti dai pareri rilasciati sui progetti definitivi;
 - c) all'affidamento dei lavori mediante l'espletamento di gare pubbliche e nel rispetto delle vigenti disposizioni in materia;
 - d) a dare inizio ai lavori di opere ricomprese nel P.R.U. entro i dieci mesi successivi all'emissione del decreto di finanziamento regionale secondo la normativa vigente in materia;

- e) all'affidamento degli incarichi di direzione lavori e relativa contabilità degli interventi pubblici previsti nel presente Accordo di Programma, nonché gli adempimenti in materia di sicurezza a norma del citato d. lgs. 494/96 nel rispetto della normativa vigente;
- f) al coordinamento delle direzioni dei lavori degli interventi, in quanto il PRU è considerato un unicum progettuale, e alla gestione degli stessi.

2. La Regione Campania si impegna:

- a) alla verifica in fase di progettazione esecutiva del rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 6;
- b) all'emissione di specifici atti monocratici di finanziamento del dirigente del Settore EPA per la realizzazione delle opere di cui al contributo regionale di € 916.194,53 localizzati con delibera di G.R. 1827 del 15/03/2000, una volta che il Comune di Piedimonte Matese sarà pervenuto alla progettazione esecutiva cantierabile dei suddetti interventi previsti nel presente Accordo di Programma e alla predisposizione dei Quadri Tecnici Economici per la verifica dei costi massimi ammissibili di cui al D.D. n. 7 del 14/01/2009;
- c) a consentire l'utilizzo dei ribassi d'asta di tutti gli interventi finanziati dalla Regione nell'ambito del medesimo programma.

art. 5 (Vigilanza sull'esecuzione dell'Accordo)

Il controllo sulla corretta e integrale esecuzione dell'accordo e gli eventuali interventi sostitutivi sono svolti da un Collegio di vigilanza istituito ai sensi dell'art. 34 comma 7 del Decreto Legislativo n. 267/2000, presieduto dal Sindaco o suo delegato e composto da un funzionario del Comune e un funzionario della Regione che saranno successivamente nominati in base alla specifica competenza tecnica in *Programmi Complessi e lavori pubblici*. Il collegio di vigilanza svolge i seguenti compiti:

1. vigilare sulla piena e corretta attuazione del presente accordo di programma, nel rispetto dei tempi e degli obblighi che ciascun soggetto partecipante ha sottoscritto;
2. disporre l'esecuzione degli interventi sostitutivi che eventualmente si renderanno necessari, assegnando il relativo tempo di esecuzione;
3. intervenire nella risoluzione delle controversie che dovessero insorgere tra i soggetti partecipanti all'accordo in ordine all'attuazione dello stesso.

art. 6 (Prescrizioni)

La progettazione esecutiva di tutti gli interventi dovrà perseguire la sostenibilità ambientale garantendo il rispetto:

- dei decreti legislativi n. 192/2005 e n. 311/2006,
- delle Linee Guida dell'ERS approvate con delibera di G.R. n. 231 del 06/02/2008,
- delle linee guida sulla qualità urbana approvate con delibera di G.R. n. 572 del 22 luglio 2010,
- del **Protocollo Itaca Campania sintetico** approvato con D.G.R. n. 145 del 12/04/2011.

art. 7 (Efficacia e durata dell'Accordo)

L'Accordo avrà efficacia tra le parti dal momento della sottoscrizione, mentre sarà opponibile ai terzi dal momento della pubblicazione sul B.U.R.C.

L'approvazione dell'accordo, a norma dell'art. 12, comma 13, della L.R. 16/04 equivale a dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle opere in esso previste, produce gli effetti dell'intesa di cui al D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, articolo 81, e al D.P.R. 18 aprile 1994, n. 383.

L'Accordo cessa di avere efficacia se le opere non avranno inizio entro due anni dalla data di approvazione e si concluderanno entro i cinque anni dalla stessa.

Il presente accordo sarà sottoposto alla ratifica del Consiglio Comunale entro 30 giorni dalla data di stipula, pena la decadenza dell'Accordo stesso, secondo quanto statuito dal comma 5 dell'art. 34 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267. L'Amministrazione comunale fornirà al Settore regionale EPA detta delibera di ratifica.

art. 8 (Revoca)

Qualora i fondi messi a disposizione dalla Regione Campania, così come assegnati con delibera di D.G.R. n. 1827 del 15/03/2000 per la realizzazione delle opere pubbliche come indicate in premessa, non sono utilizzati nei tempi, con le modalità e per le finalità previste nel presente accordo, gli stessi verranno revocati dal soggetto titolare del finanziamento.

art. 9 (Disposizioni conclusive)

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia alla vigente disciplina generale degli accordi di programma.

per la Regione Campania
l'Assessore all'Edilizia Pubblica Abitativa

- On. Marcello Tagliatela -

per il Comune di Piedimonte Matese
il Sindaco

- avv. Vincenzo Cappello -